



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 9291] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto di Variante di cui all'Autorizzazione Unica, Rep. 392 Prot. n. 20746 del 04/06/2021, per la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione elettrica (SSE), del progetto Impianto fotovoltaico a terra da 51,66 MWp in zona industriale Macchiareddu – Località "Salto di Uta" e "Pranu di Assemini". Comuni di Uta e Assemini (CA).
Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MiTE-143338 del 17/11/2022, integrata con nota prot. acquisita agli atti con prot. MiTE-1278 del 04/01/2023, la Società EEC Solar S.r.l. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito alla Variante da apportare al progetto Impianto fotovoltaico a terra da 51,66 MWp in zona industriale Macchiareddu – Località "Salto di Uta" e "Pranu di Assemini". Comuni di Uta e Assemini (CA).

L'iter amministrativo e tecnico del progetto nel suo complesso, ha visto lo svolgimento della Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. n. 152/2006 da parte della Regione Sardegna, che con D.G.R. N.44/46 del 04/09/2020 ha determinato di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto, subordinando l'esito al rispetto di condizioni ambientali. Successivamente ha ottenuto l'Autorizzazione Unica, Rep. 392 Prot. n. 20746 del 04/06/2021, Prot.20746 del 04/06/2021 rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria Servizio Energia ed Economia Verde.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", corredata degli Allegati grafici della Lista di Controllo".

La variante oggetto dell'istanza in oggetto, riguarda la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione elettrica (SSE), ed è localizzata parzialmente nel Comune di Assemini e parzialmente nel Comune di Uta, in Provincia di Cagliari.

Analisi e valutazioni

Il sito di intervento si colloca nel settore occidentale dell'area industriale di Macchiareddu, tra i territori comunali di Uta e Assemini (CA).

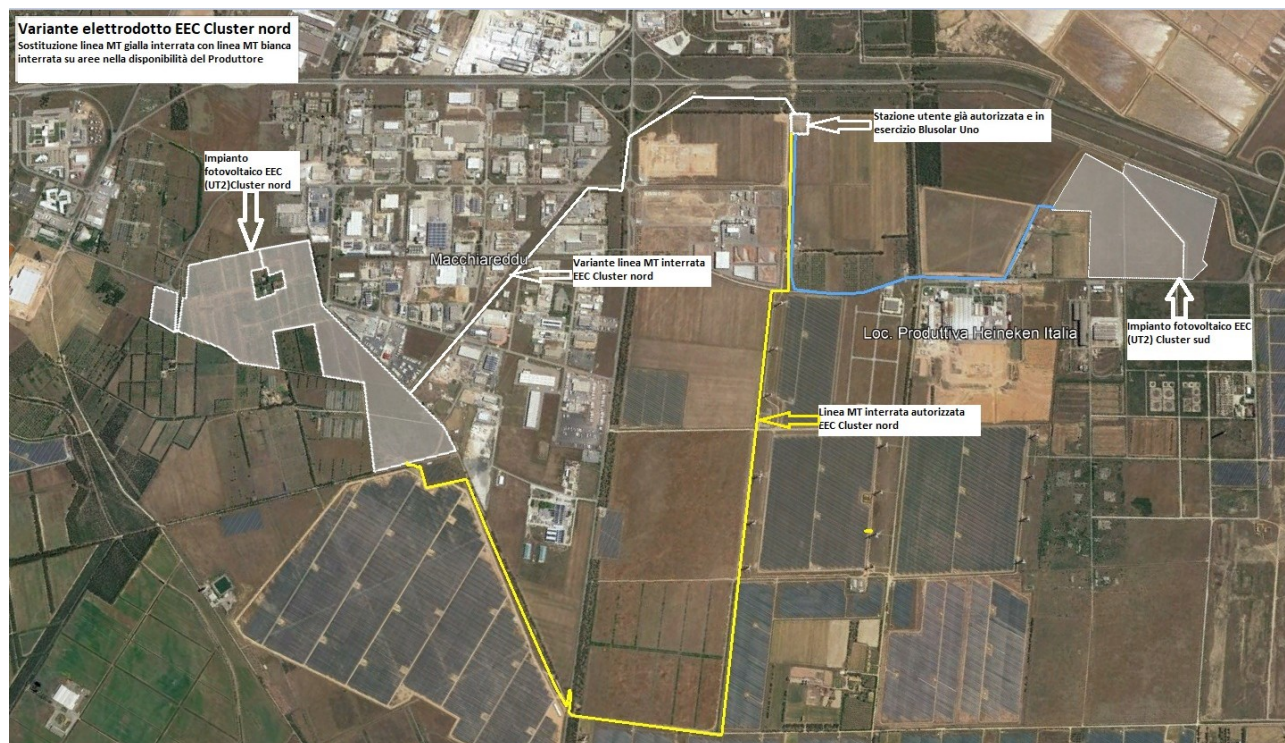


Fig. 1 – Inquadramento dell'area di intervento

Tracciato giallo autorizzato – Tracciato bianco variante proposta

(Fonte: documentazione integrativa Variante_elettrodotto_EEC_21.12.2022)

L'intervento proposto in variante riguarda esclusivamente la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione (SSE), tracciato bianco, comporta la realizzazione di uno scavo principalmente su strada di campagna e alcuni attraversamenti su strade asfaltate e non, da realizzare o con la procedura TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) o con lo Spingi Tubo.

Il proponente ha dichiarato, con nota MiTE-1278 del 04/01/2022, la disponibilità della servitù dei terreni, stabilita con il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari.

La variante deriva dalla necessità di limitare al massimo le aree di scavo con un risparmio nei tempi di esecuzione delle opere e un minore impatto sull'area di intervento. Il nuovo tracciato in variante, dell'elettrodotto interrato, infatti, avrà una lunghezza indicativamente pari alla metà di quello indicato nel progetto approvato.

La lunghezza del nuovo tratto interrato proposto in variante è pari a circa 2.370 m, sarà realizzato quasi interamente su strada di campagna dove la profondità di scavo sarà pari a massimo 1,50 m e una larghezza di massimo 0,80 m.

Nella sezione di scavo, all'interno di un letto di sabbia, verranno alloggiati i cavi MT a 30kV e la fibra ottica. Superiormente verrà posizionata una protezione meccanica in PVC e il tutto verrà ricoperto con il terreno di risulta degli scavi con all'interno il nastro monitore.

La fase di scavo prevede l'utilizzo di un escavatore a braccio rovescio dotato di benna, che scaverà e deporrà il materiale a bordo trincea; previa verifica positiva dei requisiti stabiliti dal D.M.120/2017. Il materiale sarà successivamente messo in opera per il riempimento degli scavi, assicurando un recupero pressoché integrale dei terreni asportati.

Come indicato dal proponente, il materiale in esubero stazionerà provvisoriamente ai bordi dello scavo e, al procedere dei lavori di realizzazione dei cavidotti, verrà conferito con relativo codice CER ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e con quanto riportato nel Piano di Gestione Terre e Rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Per realizzare invece gli attraversamenti di particolari opere interferite, quali strade sia di campagna che asfaltate, viene tipicamente utilizzata la tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC) che prevede la perforazione mediante una sonda teleguidata ancorata a delle aste metalliche.

Durante le operazioni di cantiere verranno attuate tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni in atmosfera dovute all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri.

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo "Iter autorizzativo del progetto proposto" il Proponente indica che per la realizzazione delle opere in progetto sono state acquisite le seguenti autorizzazioni

- Verifica di assoggettabilità a VIA - autorizzazione rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Ambiente con D.G.R. N.44/46 del 04/09/2020, con cui è stata esclusa con condizioni la sottoposizione del progetto ad ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale
- Autorizzazione all'esercizio - Autorizzazione Unica Rep.392 – Prot.20746 del 04/06/2021 rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria Servizio Energia ed Economia Verde

Con riferimento al punto 8 della "Lista di controllo", "Aree sensibili e/o vincolate", il proponente afferma che:

- al punto 1 "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi", il progetto non ricade nell'abito di tali zone;
- al punto 4 "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)"; nell'intorno del sito del progetto

non sono presenti aree protette della Rete Natura 2000. Il Proponente indica che aree protette più prossima al sito si trovano all'esterno del raggio di 15 Km dall'area in esame.

- al punto 6 “Zone a forte densità demografica”, gli interventi in progetto non ricadono in ambito a forte densità demografica;
- al punto 7, il progetto non interferisce con “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” Fig. 7. Nella Lista di Controllo il Proponente evidenzia che l'area oggetto di intervento non ricade tra quelle di importanza paesaggistica, storica, culturale e archeologica.
- al punto 9 “Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)” Il tracciato delle opere in progetto ricade all'interno di un sito industriale.;
- al punto 10 “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” le aree di progetto sono esterne alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- al punto 11 “Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”, il proponente evidenzia che l'area interessata dalla realizzazione delle opere di progetto è esterna ad aree individuate a rischio idraulico e/o idrogeologico;
- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 4.

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo, “Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, le aree occupate per la realizzazione dei tracciati in cavo attraverserà sono indicate sia a destinazione industriale che sedi stradali. A termine lavori è previsto il rinterro delle trincee e il ripristino dell'uso precedente.

Con riferimento alla produzione di rifiuti solidi durante la realizzazione della variante in progetto, il Proponente riferisce che il materiale scavato derivante dalla realizzazione della trincea per la posa dei cavi, sarà riutilizzato per il rinterro della medesima, previo accertamento dell'idoneità del materiale scavato, mentre il materiale in esubero, verrà conferito con relativo codice CER ad idonea discarica.

Per quanto attiene alla generazione di emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera, il proponente afferma che il progetto non genererà sostanze tossiche e nocive in atmosfera. Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere e attribuibili all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e al possibile sollevamento di polveri.

Le lavorazioni previste non comporteranno impatti su suolo o acque superficiali in quanto non sono previste lavorazioni a rischio.

La Società Proponente afferma che l'area oggetto di intervento è completamente all'esterno di zone sensibili dal punto di vista ecologico.

Lungo il tracciato dell'elettrodotto interrato è previsto l'attraversamento della strada a 4 corsie che collega l'area industriale di Macchiareddu con la S.S. 195. Sono inoltre previsti attraversamenti

di alcune strade consortili. La gestione dei possibili disagi arrecati al traffico veicolare durante la fase di cantiere verranno risolti con sensi alternati o mediante l'utilizzo di viabilità alternative.

Considerazioni e conclusioni

La Società EEC Solar S.r.l. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di Variante di cui all'Autorizzazione Unica, Rep. 392 Prot. n. 20746 del 04/06/2021, per la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione elettrica (SSE), da realizzarsi nei Comuni di Assemini e di Uta, in Provincia di Cagliari

Il progetto, nel 2019, è stato già sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. presso la Regione Autonoma della Sardegna, conclusasi con la Deliberazione n. 44/46 del 04/09/2020 di esclusione ad ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo della stessa deliberazione e l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti.

Il progetto deriva dalla necessità di limitare al massimo le aree di scavo con un evidente risparmio nei tempi di esecuzione delle opere e un minore impatto sull'area di intervento. Il nuovo tracciato in variante, dell'elettrodotta interrata, avrà una lunghezza indicativamente pari alla metà di quello indicato nel progetto approvato.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, come integrati con nota del 04/01/202, considerata la finalità degli interventi, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto..

Si raccomanda che le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite, di concerto con A.R.P.A.S., in conformità con le disposizioni del D.P.R. n. 120/2017.

E' fatto salvo l'obbligo di ottemperare le prescrizioni dettate nella deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 44/46 del 04/09/2020, di esclusione dalla procedura di VIA, la cui verifica di ottemperanza sarà svolta dalla medesima Regione.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

